

Dopo l'azione delle squadracce fasciste nei primi anni '20 del secolo scorso contro associazioni e cittadini di "razza slava" (razza "inferiore e barbara" secondo Mussolini), sloveni e croati, presenti nelle zone del confine nordorientale del Regno d'Italia, dopo l'italianizzazione forzata nei loro confronti attuata poi dal regime fascista nel corso del ventennio, nell'aprile del 1941 l'esercito del re e di Mussolini invade anch'esso, pochi giorni dopo quello di Hitler, la Jugoslavia, e di quel Paese l'Italia annette direttamente alcuni territori e tiene sotto controllo altri. L'occupazione italiana fu particolarmente dura e crudele, non meno di quella nazista.

Fatti noti agli storici, ma che sono ancora nascosti dietro il mito degli "italiani brava gente" o che vengono mistificati nel tentativo di far passare l'aggressore, il fascismo italiano, per vittima e l'aggredito, i popoli della ex Jugoslavia, per aggressore. La mostra didattica-documentaria in diciotto pannelli "Testa per dente" vuole essere uno strumento per accrescere la conoscenza e la coscienza storica collettiva, in particolare riguardo ai crimini fascisti compiuti in Jugoslavia negli anni 1941-1945.

La mostra si tiene alla Galleria Sant'Andrea, via Cavestro 6 Parma, dal 2 al 10 aprile 2011, ogni giorno escluso il lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (domenica solo dalle 16 alle 19). Inaugurazione sabato 2 aprile ore 17.



Comune di Parma
Assessorato alla Cultura



Comitato antifascista
e per la memoria storica - Parma



U.C.A.I.
Centro Culturale S. Andrea


